



DIO PRIMA DI TUTTO

MINISTERI PER LA GESTIONE CRISTIANA DELLA VITA



# L'arte benedetta della generosità sistematica

Lecture  
per le offerte - 2026

*Julian Archer*

# Ringraziamenti

## **COPYRIGHT**

Copyright © 2026

## **COLLABORATORI DI DIVISIONE**

ECD Meshack Mbago  
ESD Vadim Grinenko  
IAD Roberto Herrera  
NAD Michael Harpe  
NSD NakHyung Kim  
SAD Josanan Alves, Jr.  
SID Mundia Liywalii  
SPD Julian Archer  
SSD Francis Amer  
SUD Sunderraj Paulmoney  
TED David Neal  
WAD Paul Sampah  
MENA Amir Ghali  
IF Ebenezer Loriezo, Jr.  
CHUM Steve Rose  
Ukraine Konstantin Kampen

## **AUTORE**

Julian Archer

## **DIRETTORE**

Marcos F. Bomfim

## **REDATTORE**

Aniel Barbe

## **SEGRETARIE DI REDAZIONE**

Johnetta B. Flomo  
Megan Mason

## **GRAFICA**

Pexel  
Hopemedia Italia

## **VERSIONI BIBLICHE**

Salvo diversa indicazione, le citazioni bibliche sono tratte dalla Nuova Riveduta 2006®.

## **PERMESSI**

Questo materiale può essere tradotto, stampato o fotocopiato "così com'è" dalle entità della Chiesa Avventista del Settimo Giorno senza ottenere ulteriori permessi. I documenti ripubblicati devono includere i crediti intestati a: Stewardship Ministries of the Seventh-day Adventist Church.

## **CONTATTI**

Stewardship Ministries, Conferenza Generale della SDA,  
Silver Spring, MD, USA

# Sommario

<b>Breve introduzione</b> .....	<b>4</b>
<b>A proposito dell'autore</b> .....	<b>5</b>

## **Secondo Trimestre 2026**

<b>1.</b> Morire a noi stessi.....	<b>7</b>
<b>2.</b> Un canale per la speranza .....	<b>8</b>
<b>3.</b> Un nuovo modo di essere soddisfatti.....	<b>9</b>
<b>4.</b> E domani? .....	<b>10</b>
<b>5.</b> La fine della proprietà .....	<b>11</b>
<b>6.</b> Offerta per disastri e carestie (ADRA).....	<b>12</b>
<b>7.</b> Qual è lo scopo della vostra vita? .....	<b>13</b>
<b>7.</b> Le otto parole di una vita riconoscente.....	<b>14</b>
<b>9.</b> Ricchezza e salute.....	<b>15</b>
<b>10.</b> <i>Sozo</i> .....	<b>16</b>
<b>11.</b> E se vi regalassero una Ferrari? .....	<b>17</b>
<b>12.</b> Pellegrini nella missione del Padre .....	<b>18</b>
<b>13.</b> I tesori e il cuore .....	<b>19</b>

# Breve introduzione

Le “Letture per le offerte e le decime” sono una pubblicazione annuale dei Ministeri della Gestione Cristiana della Conferenza Generale. Il loro scopo è arricchire l’esperienza di adorazione nelle chiese locali e approfondire la comprensione dei membri sulla gestione cristiana della vita. Vi incoraggiamo a leggere o presentare il contenuto prima della raccolta delle offerte. Rivolgete sempre l’appello e concludete con una preghiera. Se la vostra chiesa preferisce usare il formato video, le versioni sono disponibili in italiano sul sito della Gestione Cristiana della Vita (<https://gestionecristianadellavita.uicca.it>).

# A proposito dell'autore

Julian Archer

Julian si è ritirato da una carriera di imprenditore impegnativa quando ha raggiunto i quarant'anni e ha fondato il ministero Faith vs. Finance (Fede contro Finanza). È l'autore di HELP! I've Been Blessed! (tradotto in italiano con il titolo Sono passato dalla cruna dell'ago, Edizioni ADV – È possibile chiedere una copia del libro gratuitamente al sito <https://forms.office.com/e/7FkSLs7W3E>). Parla di come impedire che le benedizioni di Dio diventino maledizioni e condivide la sua testimonianza per rafforzare la fede degli altri. Oggi, come direttore della Gestione Cristiana per la Divisione del Sud Pacifico, Julian crede fermamente che l'educazione alla gestione cristiana debba riguardare più la crescita della fede che la raccolta di fondi. È sposato con Melinda ed è padre di due figli adulti. Vivono in una piccola città di campagna sulla costa orientale dell'Australia.



# Decime e Offerte

Secondo Trimestre 2026



SABATO 14

SABATO, 4 APRILE 2026

## Morire a noi stessi

Seimila anni fa, Satana tentò Eva a pensare a se stessa prima di Dio. E lei lo fece.

Quattromila anni dopo, Satana tentò Gesù nel deserto con la stessa proposta, ma con modalità diverse: pensa a te stesso. Ma Egli non lo fece.

Per tre anni, Satana tentò Gesù proponendogli di mettere se stesso al primo posto. Almeno una volta. Ma non lo fece mai. Neanche una sola una volta.

Passarono le settimane. La scadenza ineluttabile della profezia si avvicinava. Satana era disperato. Fece flagellare Gesù, lo torturò, Gli sputò addosso. Fece in modo che tutti Lo abbandonassero, ma Cristo non cadde nella trappola del peccato rimanendo generoso e altruista.

Allora Satana lo inchiodò a una croce e lo in-

nalzò sul Golgota per sferrare l'attacco finale. Se fosse riuscito a seminare anche solo un pizzico di istinto di autoconservazione nella mente annebbiata dalla tortura di Cristo, la vittoria sarebbe stata sua. I demoni si impossessarono dei capi religiosi, dei soldati e del criminale crocifisso insieme a Gesù, che Gli aprirono contro di lui un fuoco infernale di tentazioni: "Se sei il Figlio di Dio, salva te stesso". Ma ancora una volta Lui non lo fece.

"Gesù, difenditi! Dimostra di esserlo!" Gridavano disperati i discepoli in lacrime ai piedi della croce (e di Satana!).

Infine, i capi ebrei, senza saperlo, enunciarono la profonda verità: "Non può salvare se stesso".

Gesù non poteva salvarsi e salvare noi. Per questo scelse noi. Oggi ci invita a ritrovare noi stessi e a crocifiggere il nostro egoismo.

**APPELLO:** Nel restituire a dio la decima e nel donarGli le nostre offerte regolari e sistematiche frutto della nostra promessa, prendiamoci il tempo di chiedere a Dio di allontanare ogni desiderio egoistico dai nostri cuori. ChiediamoGli un cuore nuovo, altruista e generoso. Grazie per la vostra fedele donazione di oggi.



SABATO 15

SABATO, 11 APRILE 2026

## Un canale per la speranza (Hope Channel International)

Sapevate che in Medio Oriente e in Nord Africa ci sono solo 7.026 adventisti del settimo giorno su una popolazione di 574 milioni di abitanti?

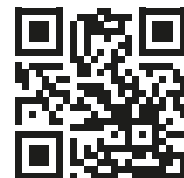
Anche se ognuno dei membri della chiesa riuscisse a parlare di Gesù con una persona ogni giorno, ci vorrebbero 224 anni per condividere il Vangelo con tutte questi abitanti. La sfida appare proibitiva. Il compito immenso. Tuttavia, attraverso i media, Hope Channel può raggiungere coloro che non lo sono ancora stati.

Hope Channel è il servizio media mondiale della Chiesa Adventista del Settimo Giorno. Trasmette in oltre 100 lingue e nella *Finestra 10/40* copre regioni come il Medio Oriente, l'Etiopia e l'India, dove miliardi di persone hanno un accesso al Vangelo limitato o addirittura inesistente. Hope Channel sta parlando di Gesù dove l'evangelizzazione da persona a persona è impossibile. Attraverso la televisione, le piattaforme digitali e i programmi di studio biblico online, le persone possono scoprire la speranza che si trova in Cristo.

In Etiopia, una ragazza di 14 anni era rimasta separata dalla famiglia a causa della guerra. Sola e incerta sul futuro, ha trovato conforto nelle trasmissioni di Hope Channel. Quando la paura stava per avere il sopravvento, i programmi del palinsesto le hanno ricordato di avere fiducia nella presenza di Dio. Anche se la guerra l'aveva allontanata dalla sua famiglia, nulla l'avrebbe separata dall'amore di Cristo.

Apocalisse 14:6 annuncia che il Vangelo raggiungerà ogni nazione, tribù, lingua e popolo. Attraverso i programmi TV, del Web e della radio, Hope Channel sta rendendo questa profezia una realtà.

La tua offerta, raccolta e devoluta ai servizi di evangelizzazione tramite i media come Hope Channel, contribuisce a sostenere la missione. E se lo desideri puoi fare ancora di più, con un'ulteriore donazione specifica a Hope Media Italia. (<https://hopemedia.it/dona/>)



**APPELLO:** Oggi grazie alla vostra generosità, un maggior numero di persone avrà modo di sperimentare l'amore di Cristo, ovunque nel mondo. Grazie per il vostro sostegno alla missione.



SABATO 16

SABATO, 18 APRILE 2026

## Un nuovo modo di essere soddisfatti

Vi capita mai di pensare che vorreste apportare delle migliorie alla vostra bicicletta, alla vostra auto, alla vostra casa o alle vostre vacanze? A me capita spesso. È normale. Ma è davvero necessario?

Tempo fa un messaggio pubblicitario della Volkswagen diceva: «Vi è mai capitato di pensare: “merito qualcosa di più”, rendendovi conto che le cose che una volta consideravate superflue diventano assolutamente necessarie? Succede perché avendo apprezzato una realtà migliore, non siete disposti a tornare indietro».

Una riflessione sulla natura umana particolarmente perspicace!

Desideriamo cose sempre più grandi, migliori e più belle, anche se questo può significare che gli altri ne abbiano di meno o perdere di

vista la missione che Dio ci ha affidato.

È possibile che chi è impegnato a seguire Gesù di Nazareth e sa di avere di fronte la prospettiva di un'eternità di una bellezza senza confronti sia chiamato a migliorare il proprio stile di vita a un ritmo diverso da coloro che non conoscono Dio? Anche per noi la soddisfazione e l'autostima dipendono dalle cose belle che possediamo?

La Bibbia ci insegna ad essere parsimoniosi nel nostro modo di vivere per essere generosi nel donare. Forse Dio ci permette di “avere di più” per migliorare non solo il nostro tenore di vita ma il nostro modo di donare.

Forse è venuto il momento di alzare il nostro livello di generosità.

**APPELLO:** Le offerte regolari e sistematiche, che vi siete impegnati a donare con la vostra promessa, sono il vostro patto con Dio. Egli assicura: «Date e vi sarà dato; vi sarà versata in seno una buona misura, pigiata, scossa, traboccante; perché con la misura con cui misurate, sarà rimisurato a voi» (Luca 6:38). Se avete dubbi, mettetelo alla prova. Prendetelo in parola e vedrete con i vostri occhi.



SABATO 17

SABATO, 25 APRILE 2026

## E domani?

Quando decidiamo di fare una donazione a una buona causa, non di rado capita di chiederci: «Quanto posso permettermi di donare senza compromettere il mio avvenire?». È un'ottima domanda. Tuttavia, spesso la nostra risposta è condizionata dalle preoccupazioni per il futuro, perciò le nostre donazioni da relativamente generose diventano prudenti o molto contenute.

Le promesse di Dio ci ricordano quali siano i principi universali del dono. Esse sono certe come la gravitazione universale.

In Proverbi 11:24-25 leggiamo: «C'è chi offre liberalmente e diventa più ricco, e c'è chi risparmia più del giusto e non fa che impoverire. Chi è benefico sarà nell'abbondanza, e chi annaffia

sarà egli pure annaffiato».

È una promessa del nostro Padre.

Gesù ha detto: «Non siate dunque in ansia per il domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. Basta a ciascun giorno il suo affanno». (Matteo 6:34). E ha promesso: «Date, e vi sarà dato. Vi sarà versata in seno una buona misura, pigiata, scossa e traboccante» (Luca 6:38).

Il nostro Padre è Colui che provvede. Ci dà cibo, vestiti, una casa, il lavoro, la forza, l'istruzione e molto altro ancora. Dedichiamo la nostra esistenza all'opera del Padre. Viviamo per fede con generosità e lasciamo che Dio mantenga le sue promesse, oggi e domani.

**APPELLO:** Nel restituire a Dio la decima e nel consegnarGli le offerte pianificate in anticipo e messe da parte come percentuale del nostro reddito, come promessa, chiediamo a Dio di mantenere le Sue promesse e di provvedere ai nostri bisogni. RingraziamoLo per tutto ciò che ci offre e invociamo il Suo perdono per le volte in cui abbiamo trattenuto la nostra offerta per sentirci più sicuri.



SABATO 18

SABATO, 2 MAGGIO 2026

## La fine della proprietà

La natura umana istintivamente ci spinge a possedere, e più a lungo viviamo, più cose desideriamo possedere. Ma Dio ha un punto di vista diverso.

Nel Salmo 50:10-12, Dio dice: «Sono mie, infatti, tutte le bestie della foresta, mio è il bestiame che sta sui monti a migliaia. Conosco tutti gli uccelli dei monti e quel che si muove per la campagna è a mia disposizione. Se avessi fame, non lo direi a te, perché mio è il mondo, con tutto quello che contiene».

Poi, in Deuteronomio 8:17-18, ci avverte: «Guardati, dunque, dal dire in cuor tuo: "La mia forza e la potenza della mia mano mi hanno procurato queste ricchezze". Ricordati del SIGNORE

tuo Dio, poiché egli ti dà la forza per procurarti ricchezze, per confermare, come fa oggi, il patto che giurò ai tuoi padri».

Dio possiede ogni cosa e ci invita ad amministrare con fedeltà tutto ciò che ci affida. L'amministratore è una persona che gestisce un bene per conto del proprietario. Dio possiede questo mondo e tutto ciò che contiene, e ci chiede di gestirlo con cura per Suo conto.

Una volta capito il concetto che Dio possiede ogni cosa, allora ci rendiamo conto che il nostro diritto di proprietà si esaurisce per lasciare il posto alla nostra responsabilità di amministratori.

**APPELLO:** Oggi nel restituire a Dio la decima e nell'offrirGli le vostre offerte, ricordatevi di ringraziarlo per le tante benedizioni che vi ha elargito. Chiedetegli di insegnarvi a riversare queste benedizioni sugli altri e sulla Sua opera affinché ne possa derivare un gran bene. Grazie per la vostra generosità.



SABATO 19

SABATO, 9 MAGGIO 2026

## Offerta per disastri e carestie (ADRA)

Due operatori umanitari si trovavano a Kathmandu in Nepal. Non si vedevano da anni e si scambiavano le informazioni che non avevano potuto condividere da tanto tempo. Era notte fonda, ma non pensavano a dormire, temendo che le scosse di assestamento del terremoto che si era appena verificato potessero dare il colpo di grazia al loro hotel già danneggiato.

Simon e Julian avevano già lavorato a lungo in Nepal, impegnati in attività umanitarie con l'Agenzia Avventista per lo Sviluppo e il Soccorso (ADRA). A 48 ore dal devastante terremoto che aveva ucciso quasi 9.000 persone e ne aveva ferite oltre 22.000, furono loro chiesti di tornare nel paese per assistere ADRA nel dare una risposta a questa nuova emergenza.

L'ADRA, grazie a decenni di esperienza, è spesso una delle prime organizzazioni umanitarie ad intervenire sul campo quando si verifica un disastro nel mondo, che sia in Nepal, Haiti, Fi-

lippine, Sudan o nel tuo paese. Ma nonostante la formazione e i tanti anni di esperienza, il peso emotivo è enorme.

Quella notte in Nepal, Julian si sentì sopraffatto dalla sofferenza che li circondava e fu colto da un sentimento di impotenza. Confessò a Simon la sua sofferenza. Simon rispose: «Julian, quando ci rendiamo conto che non possiamo aiutare tutti dobbiamo impegnarci ad offrire almeno a una persona ciò che vorremmo offrire a tutti».

Desiderate aiutare le persone colpite da disastri, carestie e conflitti in tutto il mondo? Non è possibile farlo da soli. Nessuno di noi lo può fare. Ma potete fare per una persona ciò che vorreste fare per tutti.

Ecco un link a un video relativo ad ADRA. (<https://youtu.be/VR-ZDnY1evX4?si=S8D83PKF80Of-Dhsf>)



**APPELLO:** Con il sistema di decime e offerte della Chiesa Avventista del Settimo Giorno possiamo intervenire tutti insieme in modo efficace a favore della missione di Dio nel mondo. Presi singolarmente, le nostre donazioni possono apparire insignificanti, ma insieme cambiano la vita delle persone nel mondo. L'offerta raccolta oggi è destinata al Fondo Disastri e Carestie. Ma se desiderate fare di più, potete anche fare una donazione diretta a tale Fondo gestito da ADRA. Con il vostro sostegno, può continuare a essere in prima linea, portando speranza, guarigione e aiuto concreto ai più bisognosi e agli emarginati in tutto il mondo. Grazie per essere una delle mani di Dio nei momenti di crisi.



SABATO 20

SABATO, 16 MAGGIO 2026

## Qual è lo scopo della vostra vita?

Le nostre agende, i nostri progetti di spesa e i nostri estratti conto bancari rivelano le nostre priorità. Il modo in cui investiamo il nostro tempo e il nostro denaro rivela ciò che conta nella nostra vita. Indica per cosa viviamo realmente.

Fatevi questa domanda importante: «Gesù è morto per lo stesso scopo che ho messo al centro della mia vita?» La Sua agenda e il Suo estratto conto sarebbero simili ai vostri? Forse i vostri rivelano investimenti di tempo e di denaro in cose che non sono importanti per Lui o addirittura in netto contrasto con la Sua volontà. Le priorità per cui ha vissuto e per cui è morto si riflettono nelle vostre?

Gesù è venuto affinché potessimo vivere una vita piena. Per alcuni il modo di vivere di Gesù appare noioso e superato, ma Gesù, il nostro

Creatore, sa cosa è meglio per noi. Nel mondo ci molte persone che possono testimoniare come le vie di Dio sono sempre le migliori. Non solo dal punto di vista finanziario, ma anche nel matrimonio, nella salute, nelle relazioni, nella pace, nella soddisfazione e in molto altro ancora.

Se avete intenzione di dedicarvi a fare la volontà di Dio al 100%, vi incoraggio a farlo. Andate avanti e compiete questo passo. Vivete solo per Lui.

Gesù ha detto: «Chi vorrà salvare la sua vita, la perderà; ma chi perderà la sua vita per causa mia e del Vangelo, la salverà» (Marco 8:35).

Gesù è morto per lo scopo al quale state dedicando la vostra vita?

**APPELLO:** Oggi mentre restituirate a Dio la decima e Gli consegnerete le vostre offerte, pensate alla vostra agenda e alle vostre abitudini di spesa. Riflettono le priorità di Dio? Se ci sono aspetti da migliorare, chiedete umilmente a Dio di darvi la forza e il coraggio di investire nella Sua opera, il tempo, i talenti e le risorse finanziarie che vi ha affidato. Grazie per la vostra fedeltà.



SABATO 21

SABATO, 23 MAGGIO 2026

## Le otto parole di una vita riconoscente

Da diversi anni viaggio per il mondo con l'obiettivo di presentare il principio della riconoscenza e della generosità che troviamo nella Bibbia e per illustrare l'impatto che il denaro ha sulla nostra spiritualità. Ho iniziato il mio percorso usando tre parole chiave collegate a questo principio: tempo, talenti e denaro. Poi ne ho identificate altre quattro.

Infine, mentre mi trovavo in Arizona, negli Stati Uniti, dove ero stato invitato a parlarne, alcuni abitanti Apache e Navajo di quel territorio hanno condiviso con me alcune riflessioni e mi hanno fatto scoprire l'importanza di un'ottava parola. Quindi, ora credo di aver messo insieme tutto il pacchetto. Almeno così spero!

Le otto parole per una vita riconoscente e generosa sono:

1. *Tempo*: dialogare ogni giorno con Dio e lavorare per la Sua missione.
2. *Talent*i: da usare per servire Dio che me li ha donati.
3. *Ricchezza*: spendere con fedeltà, restituendo la decima, donando le offerte e mettendo a disposizione i miei beni.

4. *Testimonianza*: raccontare ciò che Dio ha fatto e sta facendo nella mia vita.

5. *Santuario*: mi ricorda di avere cura della mia mente e del mio corpo per il servizio di Dio.

6. *Territorio*: la mia terra e l'ambiente in cui vivo sono anch'essi affidati alle mie cure.

7. *Verità*: custodire e condividere fedelmente la Parola di Dio.

8. *Relazioni*: prendermi cura della mia famiglia, della mia comunità ecclesiale e della collettività.

Queste parole sono il patrimonio che Dio ci ha affidato affinché lo amministrassimo con responsabilità e in spirito di preghiera, alla Sua gloria. Paolo lo ha espresso in modo magistrale affermando: «Sia dunque (...) che facciate qualche altra cosa, fate tutto alla gloria di Dio». (1 Corinzi 10:31, il corsivo è nostro).

Siamo chiamati a vivere con generosità e gratitudine in questi otto dimensioni della nostra vita.

Per saperne di più su come vivere una vita riconoscente e di generosità per la tua chiesa, visita il sito: <https://stewardship.adventistchurch.com/grateful-living/> impostando la traduzione del sito in italiano.

**APPELLO:** Nel restituire la decima a Dio e nel raccogliere le offerte che ci siamo impegnati a mettere da parte come percentuale del nostro reddito, chiediamo a Dio di aiutarci a essere fedeli nelle 8 dimensioni della vita: Tempo, Talent, Ricchezza, Testimonianza, Santuario, Territorio, Verità e Relazioni.



SABATO 22

SABATO, 30 MAGGIO 2026

## Ricchezza e salute

Un antico detto afferma che nella vita ci sarebbero due fasi: nella prima, spendiamo la nostra salute per raggiungere la ricchezza; nella seconda, spendiamo la nostra ricchezza per riacquistare la salute!

Per la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno mettere in pratica diversi principi di vita sana stabiliti dal Creatore è stata una vera benedizione. Dispensari, ospedali, corsi di cucina sana e percorsi benessere, organizzati e gestiti dalla chiesa, cambiano la vita di migliaia di persone ogni giorno.

È davvero entusiasmante vedere la salute e la speranza riaccendersi sui volti di amici, pazienti e utenti che hanno imparato ad applicare le leggi di Dio sulla salute. La maggior parte di noi conosce i principi che il Signore che ci ha creato ha stabilito in merito agli effetti benefi-

ci dell'esercizio fisico, la luce del sole, una sana alimentazione, il riposo, la spiritualità, l'uso dell'acqua, dell'aria fresca e altre norme di vita sana. Tuttavia, spesso la frenesia del lavoro con il quale siamo impegnati a sostenere il nostro tenore di vita – e preservare la nostra vitalità, nonostante l'incedere degli anni – ci fa talvolta mettere in secondo piano le scelte necessarie a rimanere in salute.

Che peso ha la salute nel vostro bilancio di vita?

Per quanto mi riguarda trovo affascinante il saluto che l'apostolo Giovanni rivolge ai suoi, un saluto che è la mia preghiera per voi: «lo prego che in ogni cosa tu prosperi e goda buona salute, come prospera l'anima tua» (3 Giovanni 2). Questa riflessione piena di grazia tiene in equilibrio ricchezza, salute e spiritualità!

**APPELLO:** Oggi quando restituirate la vostra decima a Dio e consegnerete le vostre offerte, ricordatevi che è Dio che vi dona la salute e la forza per guadagnarvi da vivere. E meditate in preghiera su come potreste seguire più da vicino i principi voluti dal Creatore affinché godessimo di una vita sana, alla Sua gloria. Grazie per la vostra generosità oggi.



SABATO 23

SABATO, 6 GIUGNO 2026

## *Sozo*

*Sōzō* in greco significa salvare, guarire. Una salvezza totale: fisica, mentale e spirituale.

Quando il medico Luca scrive il suo Vangelo nella lingua dei greci, al capitolo 8 introduce questa parola raccontando la storia di una donna con un grave problema di salute. Era malata da dodici anni e aveva speso tutto per guarire, ma invece di migliorare, le sue condizioni erano peggiorate.

Così, decise di rivolgersi a Gesù per essere guarita. Era convinta, per fede, che Gesù avesse questo potere. Si fece strada tra la folla e toccò la sua veste. E, miracolo, sentì all'istante di essere stata esaudita!

Gesù, però, aveva in serbo un dono ancora

più grande per lei. Si girò verso di lei e disse: «Figliola, la tua fede ti ha guarita [*sōzō*]. Va' in pace» (versetto 48). Era venuta per procurarsi una guarigione fisica, ma Gesù la guarì completamente: fisicamente, mentalmente e spiritualmente, donandole la pace.

Volete vivere in salute, fisicamente, mentalmente e spiritualmente? State cercando la vera pace interiore? Se è questo che desiderate, provate a dedicare meno tempo ed energie ai vostri obiettivi finanziari e al vostro tenore di vita, per procurarvi la pace che solo Gesù può dare.

È un bene senza prezzo.

**APPELLO:** Quando restituirate a Dio la decima e consegnerete le offerte che vi siete impegnati a dedicarGli in modo sistematico con la promessa di un'ulteriore percentuale del vostro reddito, chiedeteGli di guarirvi completamente. Preghiamo affinché ci aiuti a comprendere l'importanza di concentrarci maggiormente sul Salvatore Gesù e di dedicare meno tempo a inseguire i nostri obiettivi materiali relativi al nostro stile di vita. Grazie per l'offerta che restituirate oggi con fedeltà.



SABATO 24

SABATO, 13 GIUGNO 2026

## E se vi regalassero una Ferrari?

Si racconta che un uomo, chiamiamolo Pietro, ricevette in regalo dal fratello una auto sportiva nuova fiammante. Con la sua bellissima automobile andò in città per fare la spesa e la parcheggiò lungo la strada. Tornando alla macchina, con le mani impegnate dalle pesanti borse della spesa, vide un ragazzo che fissava con gli occhi sgranati il veicolo nuovo e luccicante. Si vedeva chiaramente che era un senzatetto.

Quando Pietro si avvicinò all'auto, il ragazzo gli chiese timidamente: «Mi scusi, signore. È sua?»

«Sì, è mia», rispose Pietro. «Me l'ha regalata mio fratello».

Gli occhi del ragazzo si illuminarono al pensiero

di un regalo così generoso e costoso. «Wow!», esclamò. «Incredibile! Vorrei... vorrei...»

E prima che finisse di parlare, Pietro lo anticipò: «Sì, lo so, figliolo. Vorresti avere un fratello così».

«No, no, signore. Non è questo», si affrettò a rispondere il ragazzo. «Vorrei... vorrei poter essere un fratello così».

Proprio come Abramo nel racconto biblico, ognuno di noi è stato benedetto per essere a nostra volta una benedizione per gli altri (Genesi 12:2).

Gesù lo ha enunciato in modo perfetto: «Vi è più gioia nel dare che nel ricevere» (Atti 20:35).

**APPELLO:** Quando oggi restituirete la decima a Dio e consegnerete le vostre offerte, pensate a essere come quel fratello. Non si tratta per forza di essere ricchi al punto da poter regalare un'auto sportiva. Dio vi chiede solo di considerare le cose che vi affida, grandi o piccole che siano, e di usarle per amare il prossimo. Grazie per la vostra generosità.



SABATO 25

SABATO, 20 GIUGNO 2026

## Pellegrini nella missione del Padre

Lo scrittore C. S. Lewis ci ha lasciato questo pensiero: «Nel viaggio della vita il Padre ci offre la possibilità di sostare in alcune piacevoli stazioni di posta, ma ci invita a non dimenticare che non siamo ancora a casa».

Possiamo essere così impegnati a godere delle benedizioni materiali che Dio ci dona al punto da farci dimenticare da chi provengono e a cosa servono. I beni di cui disponiamo, in realtà, non ci appartengono. Denaro, case, investimenti, abiti, attrezzature sportive, mobili, ornamenti, strumenti musicali e persino talenti ci vengono affidati affinché possiamo, sì, usufruirne, ma anche per metterci alla prova, per vedere se li useremo per fini eterni o per interessi egoistici.

Dio ci rivolge la sua vocazione, ci istruisce, ci fortifica e ci fornisce i mezzi per vivere. Ma non

dobbiamo perdere di vista la missione, semplice ma cruciale, che ci ha affidato: aiutare le persone a rivolgere lo sguardo verso Gesù Cristo. Dio sostiene e finanzia questa missione con i talenti e i beni che ci affida.

È un privilegio essere parte di questa missione! Ricordiamoci, però, che il nostro è solo un pellegrinaggio!

Quindi usiamo le risorse che Dio mette a nostra disposizione per incoraggiare le persone a volgere lo sguardo su Gesù. In questo modo anche noi saremo impegnati a tenerlo fisso su di Lui.

Come dicono le parole dell'inno composto da Helen Lemmel: «Alza gli occhi a Gesù e contempla la sua santità; poi vedrai: le cose che son quaggiù non avranno più alcuna beltà.».

**APPELLO:** Nel restituire la decima a Dio e nel consegnare le offerte che abbiamo deciso in anticipo di mettere da parte con una percentuale del nostro reddito, chiediamo a Dio di aiutarci a vivere con leggerezza, senza lasciarci sopraffare da obiettivi e aspirazioni materiali. Corriamo la corsa che ci è stata posta davanti, sbarazzandoci dei pesi che potrebbero rallentarla. Grazie per la vostra fedeltà.



SABATO 26

SABATO, 27 GIUGNO 2026

## I tesori e il cuore

Ricordate quando Satana tentò Gesù nel deserto? Siete mai stati tentati allo stesso modo? Avete mai avuto la sensazione che la società e i media vi trasportino in una posizione panoramica per sedurvi con tutte le ricchezze e le comodità del mondo?

Purtroppo, spesso ci capita di cadere in queste tentazioni come bambini che pestano i piedi e strillano: «Lo voglio. Lo voglio. Lo voglio subito!».

Molte persone hanno accumulato molti più beni di quanti ne abbiano realmente bisogno, ma sono ossessionate dall'idea di «dover possedere sempre di più».

L'affermazione di Cristo in Matteo 6:19, 21 non

è solo un suggerimento, ma una prescrizione: «Non fatevi tesori sulla terra; [...] perché dov'è il tuo tesoro, lì sarà anche il tuo cuore». Gesù non inizia dicendo: «Penso che sarebbe meglio...» o «Le cose potrebbero andare meglio se...». Afferma: «Non accumulate tesori sulla terra».

E perché non dovremmo farlo? Perché il nostro cuore si concentra e si focalizza dove si trova il nostro tesoro. Se il tuo tesoro è sulla terra, anche il tuo cuore sarà legato alle cose terrene. E non è una buona cosa.

Lodiamo Dio per l'inno che dice: «Alza gli occhi a Gesù e contempla la sua santità; poi vedrai: le cose che son quaggiù non avranno più alcuna beltà».

**APPELLO:** Nel restituire oggi la decima al Signore e nel consegnare le offerte messe da parte come percentuale promessa del nostro reddito, chiediamoGli di aiutarci a considerare le attrattive e le distrazioni di questo mondo nella prospettiva dell'eternità. Che Dio ci aiuti, a rivolgere lo sguardo a Gesù e a donare con gioia alla missione e all'opera che gli stanno a cuore.